

Il primo e più alto esempio di solidarietà nazionale sarà dato di certo, nelle discussioni che seguiranno, dalle supreme Assemblee rappresentative. Il Governo, al quale ogni criterio e intendimento di partito parrebbe oggi un sacrilegio, fa appello alla patriottica cooperazione di tutto intero il Parlamento. (*Approvazioni*). Dal Parlamento soltanto potrà attingere la vigoria necessaria ad assolvere l'arduo suo compito.

L'ora che corre domanda un Governo forte e sicuro. Se forza e sicurezza avremo dal vostro voto, potremo sostenere il grave peso delle nostre responsabilità; potremo proseguire nel lavoro intenso e continuo cui diamo tutte le energie dell'anima nostra, nella efficace difesa degli interessi presenti della Patria e nella vigile cura delle sorti avvenire dell'Italia nel mondo. (*Vivissimi, generali e prolungati applausi — I deputati sorgono in piedi e gridano ripetutamente: « Viva l'Italia! ».*)

PRESIDENTE. Do atto all'onorevole presidente del Consiglio delle comunicazioni testè fatte circa la costituzione del nuovo Ministero.

SALANDRA, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. Prego la Camera di sospendere la seduta fino alle 16.30, dovendo il Governo recarsi nell'altro ramo del Parlamento.

PRESIDENTE. Non essendovi osservazioni in contrario, sospendo la seduta fino alle 16.30.

(*La seduta, sospesa alle 14.30, è ripresa alle 16.30.*)

Congedi.

PRESIDENTE. Hanno chiesto un congedo, per motivi di famiglia, gli onorevoli: Loero, di giorni 10; Tamborino, di 15; Camera, di 3; e per motivi di salute, gli onorevoli: Guicciardini, di giorni 20; Giuliani, di 20; Scano, di 20; Miari, di 15; Schiavon, di 5; Masciantonio, di 15; Ottavi, di 20, e Both di 7.

(*Sono conceduti.*)

Commemorazioni.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro degli affari esteri.

SONNINO-SIDNEY, ministro degli affari esteri. (*Segni d'attenzione*). Il 9 agosto ultimo scorso moriva il dottor Saenz Peña, Presidente della Repubblica Argentina.

I vincoli di sentimento e d'interesse, che così fortemente legano l'Italia all'Argentina, ci hanno fatto associare con vivo dolore al lutto che ha colpito quella nazione amica per la perdita del suo illustre Presidente.

Le grandi simpatie e le sincere amicizie, che il Dr. Saenz Peña seppe acquistarsi durante i lunghi anni nei quali rappresentò il suo Paese presso il Governo del Re, e l'opera attivissima da lui spiegata a Roma e a Buenos Ayres per intensificare le cordiali relazioni tra i due Stati, mantengono altrettanto viva fra noi la sua memoria, quanto la conservano presso i suoi compatriotti le grandiose linee del suo programma di sviluppo economico e di progresso civile, che promette alla Repubblica Argentina un così brillante avvenire. (*Vive approvazioni*).

M'incombe pure il compito doloroso di comunicare alla Camera la morte di Sua Maestà il Re Carlo di Rumania, avvenuta il 10 ottobre.

L'azione svolta dal defunto Sovrano, durante un Regno glorioso di oltre 48 anni, è argomento troppo vasto, cui non sono sufficienti brevi parole.

È noto che Re Carlo ha portato ad un alto grado di progresso e di prosperità la Rumania, e ciò con una politica provvida, ispirata alle più elevate concezioni degli interessi del Paese.

Munito di singolari doti di ingegno e di cuore e forte dell'amore e della sicura fiducia del popolo, egli seppe avviare a gloriosi destini la nobile nazione che lo ebbe a Sovrano.

Al lutto ed al compianto del popolo rumeno si è associato tutto il mondo civile, ed in ispecial modo si è associata l'Italia, che con la Rumania ha tanti vincoli di tradizioni, di sentimenti e di cordiale amicizia. (*Vive approvazioni*).

PRESIDENTE. (*Segni di attenzione*). Il dottor Rocco Saenz Peña, Presidente della Repubblica Argentina, testè ricordato con vivo cordoglio dal ministro degli affari esteri, fu tempra di uomo politico di grande valore, e accoppiava ad un ingegno, veramente eletto, una singolare cultura.

Del grande affetto da lui dedicato all'Italia diede prova come rappresentante di quella Repubblica presso il nostro Governo, come delegato presso l'Istituto internazionale di agricoltura e come Presidente della Repubblica Argentina.